

CASALNUOVO MONTEROTARO DA SAMBUCCO A PAGLIARONE, DA VENTO A STILLO: ECCO LE CIME DA SCALARE TRA PAESAGGI MOLTO SUGGESTIVI

Di cresta in cresta, alla scoperta dei monti dauni

Da oggi e per tre giorni con la sezione di Foggia del Club alpino italiano in un percorso naturale di oltre 80 chilometri

ANTONIO GAMBATESA

● Tre giorni alla scoperta del territorio dauno (quello più bistrattato per tante ragioni) tra panorami mozzafiato, boschi lussureggianti, sentieri pieni di storia e cime montane da conquistare. Anche in questa maniera, praticando trekking, si valorizza un'area poco conosciuta, perchè poco attrattiva, da lungo tempo tenuta lontana dalle luci della ribalta. Il Cai (Centro alpino italiano) sezione di Foggia vuole dare un segnale di controtendenza e per la sua seconda edizione della traversata "Di cresta in cresta" sceglie i Monti Dauni (quella del versante settentrionale), invece di puntare sul "solito Gargano."

E così da oggi per tre giorni un percorso di un'ottantina di chilometri si snoderà lungo tre tappe che da Casalnuovo Monterotaro porterà una trentina di parteci-

panti, provenienti anche da fuori provincia, a toccare Alberona, Faeto e Orsara di Puglia con l'abbraccio delle cime più alte di quei territori. Da Monte Sambuco (981 metri) a Monte Pagliarone (1029 metri) a Monte Vento (1056 metri), per arrivare a Monte Stillo (1010 metri) e sublimarsi sulla cima più alta di Puglia, quel Monte Cornacchia (1151 metri) da qualche tempo, in verità, tornato a essere rifrequentato grazie soprattutto alle iniziative promosse dal comune di Biccari. E proprio grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali che hanno accolto le proposte dei coordinatori del Cai, "Di cresta in cresta" potrà sublimare la formidabile avventura lanciata all'esordio per escursioni sempre più partecipate. In nome della promozione e della valorizzazione di un territorio, avaro di attenzioni istituzionali. Si inizia, quindi, domani da Casalnuovo

Monterotaro per arrivare alla posta della Masseria Avellaneta: 17,6 chilometri da percorrere. La seconda tappa, domenica, con arrivo ad Alberona dopo aver percorso a piedi 26,8 chilometri. Lunedì 25 aprile con il Monte Cornacchia che sarà l'autentico protagonista della manifestazione si supereranno i 20 chilometri. La quarta tappa che seppur facoltativa (sebbene le condizioni metereologiche preannunciano tempesta) comporta un itinerario suggestivo: da Faeto si raggiungerà Orsara di Puglia, con pranzo finale da quel promotore del Subappennino per antonomasia: Peppe Zullo.

Gli organizzatori hanno preannunciato una terza edizione di "Di Cresta in cresta" più altisonante di quella che riguarda il 2016: nel 2017 6 tappe per 162 chilometri complessivi. Insomma, lo spettacolo sui Monti Dauni è assicurato.



Monte Cornacchia, una delle cime dei monti dauni